



AREA RISORSE UMANE

UFFICIO RECLUTAMENTO E GESTIONE CARRIERE PERSONALE DOCENTE

SETTORE RECLUTAMENTO PROFESSORI I E II FASCIA

CODICE CONCORSO 2023_PAart7_002

LA RETTRICE

D.R. n. 2671/2023 del 18.10.2023

VISTI:

- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240, “*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema Universitario*”, in particolare gli artt. 7, 18 e 29;
- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5;
- il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, recante la rideterminazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all’art. 15 della Legge n. 240/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- il D.M. 1° settembre 2016, n. 662, con il quale è stata definita la nuova tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all’articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14 (Decreto Milleproroghe 2023) e, in particolare, l’art. 6, comma 8-quinquies;
- la nota MIUR prot. n. 15317 del 07.11.2018, con la quale il Ministero ha chiarito che «*La modifica dell’art. 23, comma 4, della Legge n. 240/2010 (...) non può che significare che la categoria ivi contemplata (contrattisti ex art. 23 Legge 240/2010) possa partecipare alle procedure di cui all’art. 18, comma 4*»;
- la sentenza n. 78/2019 del 09.04.2019 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell’art. 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella parte in cui non prevede – tra le condizioni che impediscono la partecipazione ai procedimenti di chiamata dei professori universitari – il rapporto di coniugio con un docente appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata, ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell’ateneo;
- il decreto legge 29 ottobre 2019, n. 126, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159, e, in particolare, l’art. 5;
- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare, l’art. 1, comma 1, in base al quale sono stati istituiti il Ministero dell’istruzione e il



Ministero dell'università e della ricerca ed è stato conseguentemente soppresso il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca

- il decreto ministeriale 25 marzo 2021, n. 289, con il quale sono state definite le linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
- il D.M. 10 maggio 2023, n. 456, che ha definito le tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e che ha abrogato il D.M. 1° settembre 2016, n. 662;
- lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689/2012 del 29.10.2012 e successive modifiche e integrazioni;
- la delibera del Senato Accademico n. 44/17 del 07.03.2017, con la quale sono stati definiti i criteri di assegnazione delle risorse per il reclutamento del personale docente;
- la delibera del Senato Accademico n. 317/19 del 10.12.2019, con la quale sono stati modificati e integrati i criteri di assegnazione delle risorse per il reclutamento del personale docente stabiliti con la delibera n. 44/17 del 07.03.2017 ed è stato altresì stabilito che il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'attribuzione delle posizioni ai Dipartimenti con indicazione delle risorse vincolate al fine della riduzione delle sofferenze didattiche;
- la delibera del Senato Accademico n. 38/21 del 02.03.2021, con la quale sono stati confermati per l'anno 2021 i criteri per l'attribuzione delle risorse destinate al reclutamento del personale docente stabiliti con la delibera n. 44/17 del 07.03.2017, così come modificati e integrati con la delibera n. 317/19 del 10.12.2019;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e, in particolare, l'articolo 26, che, al comma 2, apporta modificazioni alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, prevedendo che: *"a) all'articolo 7, dopo il comma 5, sono aggiunti i seguenti: «5-bis. Nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio e a valere sulle facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente, per fare fronte a specifiche esigenze didattiche, di ricerca o di terza missione, le università possono procedere alla chiamata di professori ordinari e associati in servizio da almeno cinque anni presso altre università nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione, ovvero di studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o di insegnamento, che ricoprono da almeno cinque anni presso università straniere una posizione accademica equipollente sulla base di tabelle di corrispondenza definite e aggiornate ogni tre anni dal Ministro dell'università e della ricerca, sentito il Consiglio universitario nazionale, mediante lo svolgimento di procedure selettive in ordine alla corrispondenza delle proposte progettuali presentate dal candidato alle esigenze didattiche, di ricerca o di terza missione espresse dalle università. Per le chiamate di professori ordinari ai sensi del primo periodo, ai candidati è richiesto il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per gli aspiranti commissari per le procedure di Abilitazione scientifica nazionale, di cui all'articolo 16. Le università pubblicano nel proprio sito internet istituzionale l'avviso pubblico ai fini della raccolta delle manifestazioni di interesse per la copertura di posti di personale docente di cui al presente articolo. La presentazione della candidatura ai fini della manifestazione di interesse non dà diritto, in ogni caso, all'ammissione alle procedure d'accesso alle qualifiche del personale docente dell'Università. La proposta di chiamata viene deliberata dal Consiglio di Dipartimento con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori ordinari, nel caso di chiamata di un professore ordinario, ovvero dei professori ordinari e associati, nel caso di chiamata di un professore associato, e viene sottoposta, previo parere del Senato accademico, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, che si pronuncia entro il termine di trenta giorni. La proposta di chiamata*



può essere formulata anche direttamente dal Senato accademico, ferma restando l'approvazione del Consiglio di Amministrazione secondo le modalità di cui al secondo periodo. 5-ter. Alle procedure selettive di cui al comma 5-bis possono partecipare anche dirigenti di ricerca e primi ricercatori presso gli enti pubblici di ricerca ovvero i soggetti inquadrati nei ruoli a tempo indeterminato, ovvero a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, commi 422 e seguenti della legge 27 dicembre 2017, n. 205, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), che svolgano attività di ricerca traslazionale, preclinica e clinica. Coloro che partecipano alle procedure di cui al presente comma devono essere in servizio da almeno cinque anni presso l'ente di appartenenza ed essere in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale e la fascia a cui si riferisce la procedura. 5-quater. Dalle disposizioni di cui ai commi 5-bis e 5-ter non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica» b) all'articolo 18, comma 4, dopo le parole «università stessa» sono aggiunte le seguenti: «, ovvero alla chiamata di cui all'articolo 7, comma 5-bis»;

- il comma 2-bis del citato articolo 26 del decreto-legge n. 152 del 2021, convertito dalla legge n. 233 del 2021, che inserisce, dopo il comma 3 dell'articolo 11 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, i seguenti commi: "3-bis. *Nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio e a valere sulle facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente, gli Enti possono procedere alla copertura di posti di primo ricercatore, primo tecnologo, dirigente di ricerca e dirigente tecnologo mediante chiamata diretta di personale in servizio con la medesima qualifica da almeno cinque anni presso altro Ente. Le chiamate sono effettuate mediante lo svolgimento di procedure selettive in ordine alla corrispondenza delle proposte progettuali presentate dal candidato alle esigenze del piano triennale di attività. Gli Enti pubblicano nel proprio sito internet l'avviso pubblico ai fini della raccolta delle manifestazioni di interesse per la copertura dei posti di cui al presente comma. 3-ter. Alle procedure selettive di cui al comma 3-bis possono partecipare anche professori universitari associati, per l'inquadramento come primo ricercatore o primo tecnologo, e professori universitari ordinari, per l'inquadramento come dirigente di ricerca o dirigente tecnologo, purché in servizio da almeno cinque anni presso l'università.*";
- il D.M. 367 del 29.04.2022, con il quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha stabilito le modalità attuative delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto-legge n. 152 del 2021;
- la delibera n. 103/21 del 27.04.2021, con la quale il Senato Accademico ha deliberato di dare avvio ad un nuovo ciclo di programmazione strategica per il triennio 2021 – 2023, in conformità con le "Linee generali di indirizzo della programmazione dell'Università 2021 - 2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati" di cui al D.M. 25 marzo 2021, n. 289, che prevede una ripartizione delle risorse per il reclutamento del personale docente ai Dipartimenti e alle Facoltà in "quota base" e "quota premiale";
- il decreto ministeriale 24 giugno 2022, n. 581, con il quale sono stati definiti i criteri di ripartizione del FFO 2022;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022 n. 79 (pubblicata nella G.U. – Serie generale n. 150 del 29.06.2022) e, in particolare, l'art. 14, comma 6-bis, che ha disposto la modifica dell'articolo 15 della Legge n. 240/2010 con la sostituzione dei Macrosettori Concorsuali e dei Settori Concorsuali con i Gruppi scientifico-disciplinari e la razionalizzazione dei Settori scientifico-disciplinari;
- l'art. 14, comma 6-ter, del D.L. n. 36/2022, ai sensi del quale «(...) Fino all'adozione del decreto di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6 -bis del presente articolo, le procedure di cui agli articoli 18 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché l'inquadramento dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori restano riferiti ai macrosettori e ai settori concorsuali secondo le norme vigenti prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Fatto salvo quanto stabilito al primo periodo, a



decorrere dalla data di adozione del decreto di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6 -bis del presente articolo, i riferimenti ai settori concorsuali ed ai macrosettori concorsuali contenuti in disposizioni legislative e regolamentari si intendono riferiti ai gruppi scientifico-disciplinari»;

- la delibera n. 182/22 del 12.07.2022, con la quale il Senato Accademico ha deliberato di approvare i criteri per la ripartizione delle risorse per il reclutamento di professori di I e II fascia e ricercatori a tempo determinato destinate a Dipartimenti e Facoltà per il biennio 2022-2023 in conformità con le *“Linee generali di indirizzo della programmazione dell'Università 2021 - 2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”* di cui al D.M. 25 marzo 2021, n. 289, che prevede una ripartizione delle risorse per il reclutamento del personale docente ai Dipartimenti e alle Facoltà in *“quota base”* e *“quota premiale”*;
- la nota rettorale del 27.07.2022 con la quale è stato richiesto ai Dipartimenti di comunicare le esigenze di reclutamento del personale docente;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 306/22 del 21.09.2022, con la quale sono state assegnate le risorse per il fabbisogno di personale docente della Programmazione 2022 biennio 2022-2023;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 450 del 19.12.2022, con la quale è stata attribuita al Dipartimento di Storia, Antropologia, Religioni, Arte, Spettacolo l'anticipazione di 0.20 delta minimali punti organico;
- le note con le quali l'Area Supporto Strategico e Comunicazione ha comunicato, a Facoltà e Dipartimenti, le risorse assegnate per la Programmazione di fabbisogno di personale docente 2022 biennio 2022-2023;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 420/22 del 19.12.2022 di approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'anno 2023;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 421/22 del 19.12.2022 di approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2023/2025;
- la nota rettorale del 22.02.2023, protocollo n. 16894, relativa alle modalità di attivazione delle procedure selettive di chiamata di Professori di I e II fascia ai sensi dell'articolo 7, commi 5-bis, 5-ter e 5-quater della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il D.R. n. 770/2023 del 30.03.2023, con il quale è stato emanato il Regolamento unico per l'assegnazione delle risorse e per le procedure di chiamata dei professori di I e II fascia, dei ricercatori a tempo determinato e dei professori straordinari a tempo determinato presso Sapienza – Università di Roma;
- la nota prot. n. 61211 del 04.07.2023, con la quale l'Area Supporto Strategico e Comunicazione ha comunicato che con D.R. n. 1684/2023 prot. n. 60381 del 03/07/2023 è stata assegnata al Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali ISO una posizione per Professore Associato art. 7, commi 5-bis, 5-ter e 5-quater, per il settore scientifico disciplinare L-OR/13;
- la proposta formulata dal Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali ISO con delibera del 01.08.2023, pervenuta al Settore Reclutamento Professori I e II fascia in data 02.08.2023;



DECRETA

Art. 1

Indizione della procedura

È indetta, ai sensi dell'art. 7, commi 5-bis, 5-ter e 5-quater, della Legge n. 240/2010, una procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di **Professore di ruolo di II fascia presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali ISO - Facoltà di Lettere e Filosofia:**

Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali ISO

Facoltà di Lettere e Filosofia

N. 1 posizione di professore di seconda fascia per il GSD/Settore Concorsuale 10/N1 – Settore scientifico disciplinare L-OR/13

Sede di servizio: Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali ISO

Esigenze didattiche

Copertura, da parte di una figura esperta e di alto profilo anche nell'ambito gestionale, degli insegnamenti legati a un SSD fondamentale per l'ambito degli Studi Orientali (L-OR/13), che da quasi quindici anni è scomparso dall'offerta formativa di Sapienza. Gli insegnamenti di Lingua e Letteratura Turca e di Storia e Cultura del mondo Ottomano hanno rilievo per tutti i curricula del Corso di Laurea in Lingue e Civiltà Orientale, e del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Civiltà Orientale, ma saranno rilevanti in modo trasversale e fruibili per molti altri CdS. La chiamata risponde a quanto previsto dal Piano Strategico Dipartimentale: *AMBITO STRATEGICO - Creazione di valore pubblico - OB.1 Implementare l'offerta didattica a livello di CdS e di PhD con un approccio incentrato sullo studente, che prevede tra gli Indicatori di incrementare l'Offerta formativa, in particolare nei settori L-OR.*

Esigenze di ricerca:

Chiamata di una figura con un solido profilo di ricerca sia nell'ambito contemporaneo del mondo turco, che in quello della storia e cultura del mondo ottomano, con produzione internazionale e solida esperienza nell'ambito dei rapporti accademici internazionali. La chiamata risponde a quanto previsto dal Piano Strategico Dipartimentale: *AMBITO STRATEGICO - Creazione di valore pubblico - OB.2 Consolidare e incrementare il livello di Internazionalizzazione della ricerca, con particolare attenzione per il coinvolgimento di un ventaglio sempre più ampio di settori L-OR.*

Esigenze di terza missione:

Partecipazione all'ampliamento e alla gestione dei progetti in essere e in arrivo che riguardano l'impatto degli studi orientali nella società e nel territorio. La chiamata risponde a quanto previsto dal Piano Strategico Dipartimentale: *AMBITO STRATEGICO - Creazione di valore pubblico - OB.3 Miglioramento delle attività di Terza missione e ampliamento dei settori scientifici coinvolti.*



Numero massimo di pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito: non superiore a 10 nell'arco temporale individuato conformemente a quanto previsto dall'allegato D del Decreto Ministeriale 7 giugno 2016, n. 120 e successive modifiche e integrazioni: 5 anni antecedenti al bando, con decorrenza dal primo gennaio, per gli articoli su riviste scientifiche dotate di ISSN e i contributi in volumi dotati di ISBN (o ISMN); 10 anni antecedenti al bando, con decorrenza dal primo gennaio, per articoli su riviste appartenenti alla classe A e per i libri (escluse le curatele) a uno o più autori dotati di ISBN (o ISMN). Resta fermo l'obbligo di presentare, a pena di esclusione dalla procedura, anche pubblicazioni relative agli ultimi 5 anni, a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando.

Prova didattica - lezione:

Il candidato dovrà sostenere innanzi alla Commissione giudicatrice una prova didattica su un argomento tipico di un insegnamento di un Corso di studio del Settore scientifico- disciplinare per il quale è stata bandita la procedura selettiva. Sono esonerati dalla prova didattica i candidati che ricoprono già la posizione di Professori di I o di II fascia o abbiano svolto in qualità di ricercatore a tempo indeterminato almeno cinque anni di attività didattica certificata dall'Ateneo di appartenenza.

Lingua straniera oggetto di accertamento delle competenze linguistico scientifiche del candidato:
non prevista

Accertamento della conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri:
non prevista

Criteri selettivi per l'analisi di merito del curriculum scientifico del candidato, coerenti con quelli in uso nella comunità scientifica internazionale:

Criteri di valutazione individuale:

1. qualità, originalità e rilevanza nazionale e internazionale della produzione scientifica e sua congruenza con la declaratoria del SSD L-LOR/13 e il profilo di riferimento
2. continuità, intensità e qualità dell'attività didattica nel SSD, inclusa la supervisione di tesi di laurea e laurea magistrale
3. svolgimento di incarichi istituzionali (p. es. gestione corsi di laurea, direzione di dipartimento, partecipazione a organi di governo, incarichi a livello dipartimentale e/o di ateneo)
4. partecipazioni a collegi di dottorato e/o coordinamento di dottorati di ricerca
5. partecipazione o direzione di gruppi di ricerca nazionali e internazionali
6. direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio
7. organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero

Criteri comparativi:

1. qualità, originalità e rilevanza nazionale e internazionale della produzione scientifica nel SSD e per il profilo di riferimento



2. collocazione editoriale dei prodotti della ricerca
3. esercizio di incarichi istituzionali elettivi e/o su delega
4. continuità, intensità e qualità dell'attività didattica nel SSD, inclusa la supervisione di tesi di laurea e laurea magistrale

Ulteriori criteri di valutazione:

1. attività di valutazione della ricerca e partecipazione a commissioni di concorso

Seminario:

prima della chiamata il candidato dovrà svolgere un seminario presso il Dipartimento su tematiche di ricerca proprie del Settore scientifico-disciplinare per il quale è indetta la procedura selettiva.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla procedura

Sono ammessi alla procedura di selezione:

- a) professori associati, in servizio da almeno cinque anni presso altre Università nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione;
- b) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o di insegnamento, che ricoprono da almeno cinque anni presso Università straniere una posizione accademica equipollente sulla base di tabelle di corrispondenza definite e aggiornate ogni tre anni dal Ministro dell'Università e della Ricerca;
- c) dirigenti di ricerca e primi ricercatori presso gli enti pubblici di ricerca, nonché i soggetti inquadrati nei ruoli a tempo indeterminato, ovvero a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, commi 422 e seguenti della legge 27 dicembre 2017, n. 205, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), in servizio da almeno cinque anni presso l'ente di appartenenza, che svolgano attività di ricerca traslazionale, preclinica e clinica e che siano in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per il GSD/SC e la fascia a cui si riferisce la procedura.

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

La mancanza dei requisiti previsti dall'art. 2 del presente bando comporta l'esclusione dalla valutazione comparativa.

Alla presente procedura non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un Professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Si precisa che la presentazione della candidatura ai fini della manifestazione di interesse non dà diritto, in ogni caso, all'ammissione alle procedure d'accesso alle qualifiche del personale docente dell'Università.



Art. 3

Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata protocollosapienza@cert.uniroma1.it entro il termine perentorio delle ore 23:59 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente selezione.

La e-mail di trasmissione dovrà necessariamente riportare in oggetto: **“Procedura selettiva indetta, ai sensi dell’art. 7, commi 5-bis, 5-ter e 5-quater, della Legge n. 240/2010, di chiamata per n. 1 posto di Professore di ruolo di II fascia presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali ISO - Facoltà di Lettere e Filosofia – SC 10/N1 – SSD L-OR/13 - codice concorso 2023_PAart7_002”**.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in un giorno festivo, la scadenza viene posticipata al primo giorno feriale utile.

Nella domanda di partecipazione i candidati, a pena di esclusione dalla selezione, dovranno indicare:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. residenza;
4. codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
5. la cittadinanza posseduta;
6. di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero il mancato godimento degli stessi, indicandone la motivazione;
7. di non aver mai riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
8. l’attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani);
9. di non essere stato destituito dall’impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell’art. 127, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.01.1957, n. 3 (solo per i cittadini italiani);
10. di avere un’adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per cittadini stranieri);
11. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo;
12. di essere in possesso dei requisiti previsti per la partecipazione alla procedura.

I candidati dovranno indicare, a pena di esclusione dalla selezione, nella domanda, nonché allegare i seguenti documenti caricandoli esclusivamente nella medesima procedura in formato PDF:



a) il curriculum scientifico-professionale completo dell'elenco delle pubblicazioni e dei titoli posseduti (Allegato C);

b) la proposta progettuale elaborata dal candidato al fine di soddisfare le specifiche esigenze di didattica, di ricerca e /o di terza missione indicate all'art. 1, utilizzando il modello (Allegato B). La proposta progettuale potrà avere un'estensione massima di 50.000 battute (eventuali note e spazi inclusi);

c) la fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

3. I titoli e le pubblicazioni che il candidato intende presentare devono essere posseduti alla data di scadenza dell'avviso e sono dichiarati esclusivamente all'interno del curriculum di cui alla precedente lett. a).

Le pubblicazioni, allegate alla domanda di partecipazione, dovranno essere prodotte nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo.

I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato in lingua originale. Per le procedure selettive riguardanti materie linguistiche è ammessa la valutazione di pubblicazioni compilate in una delle lingue per le quali è bandita la procedura selettiva, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Ai sensi dell'art. 3, commi 2, 3 e 4, del D.P.R. n. 445/2000, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive, in alternativa alla produzione di documenti originali, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, nonché nei casi in cui la produzione di dette dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza. I certificati rilasciati dalle competenti autorità di Stati esteri devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Si precisa che la posta elettronica certificata non consente la trasmissione di allegati che, complessivamente, abbiano una dimensione pari o superiore a 35 megabyte. L'eventuale disagio nel recapito di posta elettronica certificata, determinato dal superamento della dimensione massima del messaggio consentita, sarà imputabile esclusivamente al candidato che, pertanto, non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.

I candidati che intendano trasmettere allegati che complessivamente superino tale limite dovranno trasmettere con una prima e-mail la domanda, precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail da inviare entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC.

La veridicità di quanto indicato nella domanda e nel curriculum è attestata dal candidato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nella sezione relativa alle dichiarazioni di responsabilità (Allegato D).

L'Amministrazione si riserva di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati in relazione ai titoli/pubblicazioni posseduti, nonché di richiederne l'eventuale esibizione in ogni momento e/o all'atto dell'eventuale assunzione.



Non verranno prese in considerazione le domande che non perverranno nel termine stabilito dal bando.

Art. 4

Costituzione della Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è costituita da tre componenti, sorteggiati con le modalità previste al comma 3 dell'articolo 8 del *"Regolamento unico per l'assegnazione delle risorse e per le procedure di chiamata dei Professori di I e II fascia, dei Ricercatori a tempo determinato e dei Professori straordinari"* e appartenenti allo specifico GSD/SC/MSO oggetto della posizione cui si riferisce il bando, individuati in maggioranza o interamente tra docenti non in servizio presso l'Ateneo e nel rispetto del principio dell'equilibrata composizione di genere.

La Commissione è composta da due professori di prima fascia e da un professore di seconda fascia.

I componenti delle Commissioni sono individuati tra i Professori in servizio presso un'Università italiana o straniera alla data di emanazione del provvedimento di nomina, per i Professori in servizio in Università straniera, l'appartenenza al GSD/SC/MSO è stabilita dalla congruenza delle relative competenze con la declaratoria del GSD/SC/MSO.

I componenti della Commissione sono individuati secondo le seguenti modalità: tre componenti sorteggiati ciascuno da una terna, e le tre terne saranno proposte dal Dipartimento interessato, che, nella loro composizione, dovranno tenere conto, ove possibile, del principio dell'equilibrata composizione di genere. Una delle terne può essere composta fino a un massimo di tre soggetti appartenenti all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Il Dipartimento assume la delibera entro 15 giorni dalla data di scadenza del bando, con l'esclusione dal computo del periodo 1° agosto – 31 agosto.

La Delibera del Dipartimento che individua le terne, approvata a maggioranza assoluta dei soli Professori Ordinari e Associati, dovrà essere trasmessa per via telematica all'Area Risorse Umane entro e non oltre 3 giorni lavorativi dalla data di assunzione; saranno effettuati i sorteggi in seduta pubblica in conformità con un calendario prestabilito con scadenze non superiori a 20 giorni ad opera di una Commissione composta da due funzionari del dell'Area Risorse Umane e da un delegato del Rettore con funzioni di presidente.

Hanno titolo a far parte delle Commissioni esaminatrici:

- a) i Professori di I fascia in possesso dei requisiti, in termini di valori-soglia, per far parte delle Commissioni per il conseguimento dell'Abilitazione scientifica nazionale di I fascia, di cui all'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- b) i Professori di II fascia in possesso dei requisiti, in termini di valori-soglia, per partecipare alle procedure per il conseguimento dell'Abilitazione scientifica nazionale di I fascia, di cui all'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il possesso dei suindicati requisiti di qualificazione, in base alle soglie vigenti alla data di emissione del bando, è attestato dal Consiglio di Dipartimento nella delibera di cui al comma precedente.

Non possono far parte delle Commissioni:

- a) i Professori straordinari a tempo determinato di cui all'art. 1, comma 12, della Legge 4 novembre 2005, n. 230;



- b) i Professori che hanno ottenuto nell'Anno Accademico precedente alla data di emanazione del decreto rettorale di nomina della Commissione una valutazione negativa ai sensi dell'articolo 6, comma 7, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- c) i Professori che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale.
- d) i Professori che sono in una situazione di incompatibilità con la partecipazione alle Commissioni per il reclutamento dei professori universitari derivante dal collocamento in aspettativa ai sensi dell'articolo 13 del D.P.R. n. 382/1980 o da altre specifiche ed espresse disposizioni normative.

La Commissione è nominata con Decreto rettorale, pubblicato sul sito web di Ateneo, adottato entro 10 giorni dal primo sorteggio utile. I candidati possono presentare al Rettore istanza di ricasazione dei Commissari entro il termine perentorio delle ore 24 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto di nomina della Commissione sul sito web di Ateneo. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della Commissione, non sono ammesse istanze di ricasazione dei Commissari. Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della Commissione giudicatrice.

E' fatto divieto ai componenti effettivi delle Commissioni giudicatrici di far parte di altre Commissioni giudicatrici presso la Sapienza, per lo stesso Settore scientifico-disciplinare e per la stessa tipologia di procedura selettiva, per un periodo di un anno decorrente dalla data del decreto di nomina in virtù del quale hanno svolto le funzioni di commissario.

La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza.

La Commissione può avvalersi anche di strumenti telematici di lavoro collegiale, purché esplicitamente dichiarati nel Verbale d'insediamento della Commissione.

I componenti della Commissione in servizio presso la Sapienza non fruiscono di rimborsi e/o compensi ad alcun titolo. I componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo possono fruire esclusivamente di rimborso spese di missione secondo le modalità previste dal regolamento di Ateneo per le missioni.

Art. 5

Adempimenti della Commissione giudicatrice

La Commissione, a pena di decadenza, si riunisce la prima volta entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze di ricasazione dei Commissari, tranne casi di motivata impossibilità esplicitamente dichiarati con nota del Decano della Commissione inviata al Rettore, che li accetta o li respinge con propria nota entro 3 gg dal ricevimento (nel computo di tale termine è escluso il periodo 1° agosto - 31 agosto).

La Commissione verifica preliminarmente il possesso da parte dei candidati dei requisiti di ammissione alla procedura selettiva di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo.

Successivamente procede ad effettuare la valutazione comparativa dei candidati secondo le procedure di cui all'art. 10 del *Regolamento unico per l'assegnazione delle risorse e per le procedure di chiamata dei professori di I e II fascia, dei ricercatori a tempo determinato e dei professori straordinari a tempo determinato presso Sapienza –Università di Roma*, emanato con D.R. n. 770/2023 del 30.03.2023.



La Commissione al termine della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, procede, quindi, ad effettuare la prova didattica.

La prova didattica è diretta all'accertamento delle competenze didattiche dei ricercatori e di coloro che non ricoprono la posizione di Professore di I o II fascia o non abbiano svolto in qualità di RTI almeno cinque anni di attività didattica certificata dall'Ateneo di appartenenza.

La Commissione procede, altresì, ad effettuare, ove previsto dal bando, la prova diretta all'accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche e, per i candidati stranieri procede all'accertamento della conoscenza della lingua italiana, esprimendo i relativi giudizi.

I candidati devono essere convocati con almeno 20 giorni di preavviso.

La Commissione dovrà concludere i propri lavori entro e non oltre 60 giorni dalla data della prima riunione. Su richiesta del Presidente può essere concessa dal Rettore una proroga per un massimo di 30 giorni.

Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti o la presentazione della richiesta di proroga, il Rettore provvede a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente, secondo le procedure di cui all'art. 4 del presente bando.

Art. 6

Accertamento della regolarità formale degli atti

Gli atti della Commissione sono approvati con Decreto del Rettore entro 15 giorni dalla verifica con esito positivo del possesso dei requisiti da parte del/della candidato/a selezionato/a, e in ogni caso entro 40 giorni dal ricevimento degli atti della Commissione.

Gli atti sono pubblicati sul sito web dell'Università.

Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, rinvia, con provvedimento motivato in ordine alle stesse irregolarità, gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per provvedere in merito. Qualora la Commissione non ottemperi a quanto richiesto, il Rettore dispone la non approvazione degli atti, lo scioglimento della Commissione e la nomina di una nuova Commissione.

Art. 7

Chiamata da parte del Dipartimento

A seguito dell'approvazione degli atti della procedura selettiva la proposta di chiamata del/della candidato/a selezionato/a dalla Commissione giudicatrice viene deliberata dal Consiglio di Dipartimento con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soli professori ordinari, nel caso di chiamata di un professore di I fascia, ovvero dei soli professori ordinari e associati, nel caso di chiamata di un professore di II fascia, e viene sottoposta, previo parere del Senato accademico, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, che si pronuncia entro il termine di trenta giorni.

Art. 8

Nomina in ruolo, diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale



A seguito dell'approvazione della proposta di chiamata da parte del Consiglio di Amministrazione i vincitori delle procedure di chiamata a professore di I o II fascia sono nominati in ruolo con Decreto Rettorale.

La presa di servizio avrà luogo nel rispetto del calendario fissato dal Consiglio di Amministrazione, previa verifica da parte dei competenti Uffici dell'Amministrazione del rispetto del vincolo del reclutamento esterno di cui all'art. 18, comma 4, della Legge n. 240/2010.

A seguito della presa di servizio è riconosciuto agli interessati il trattamento giuridico, economico e previdenziale previsto dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

Art. 9

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del regolamento europeo n. 679/2016, i dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione sono raccolti presso l'Area Risorse Umane – Ufficio Reclutamento e Gestione Carriere Personale Docente - Settore Reclutamento Professori I e II fascia e trattati anche presso banche dati automatizzate, opportunamente predisposte in sicurezza, per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli artt. 13 e seguenti del Regolamento europeo n. 679/2016 presso il Responsabile della Protezione Dati di Ateneo agli indirizzi e-mail responsabileprotezionedati@uniroma1.it e PEC rdp@cert.uniroma1.it.

Le informazioni sul trattamento dei dati personali conferiti per partecipare alla procedura di selezione sono disponibili alla pagina web <https://www.uniroma1.it/pagina/privacy>.

Art. 10

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento oggetto del bando è la dott.ssa Alessandra Taormina – Ufficio Reclutamento e Gestione Carriere Personale Docente - Settore Reclutamento Professori I e II - Piazzale A. Moro, 5 - 00185 Roma - Tel. 06/49912130 – e-mail alessandra.taormina@uniroma1.it.

Art. 11

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio al *“Regolamento unico per l'assegnazione delle risorse e per le procedure di chiamata dei Prof. di I e II fascia, dei Ricercatori a tempo determinato e dei Prof. Straordinari a tempo determinato presso Sapienza”* consultabile al link https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/dr_emanazione_reg_unico_n.770_d_el_30.03.2023_web.pdf.

L'originale del presente decreto sarà acquisito alla raccolta interna di questa Università.



Firmato digitalmente

LA RETTRICE